

IL MONDO È CAMBIATO. IN SOLE TRE MOSSE

Ritiro dall'Afghanistan, esercito europeo, Aukus. L'editoriale del direttore dell'Atlante
(Raffaele Crocco)

Le notizie di queste ore ci dicono una cosa: il Mondo sta cambiando. Rapido, più rapido di quanto credessimo. Mutano strategie, equilibri, alleanze. In sole tre mosse, ci siamo trovati altrove: l'abbandono dell'Afghanistan da parte degli Usa e degli europei, la nascita del progetto di un futuro esercito europeo, l'annuncio dell'anglosassone alleanza chiamata Aukus. Tre mosse e siamo diversi, vediamo perché:

- **La fuga dall'Afghanistan** ha chiarito al Mondo che gli Stati Uniti giocano in difesa, non riescono e non possono essere i gendarmi globali. Hanno mollato l'Asia centrale, che ai loro occhi era utile per mettere basi militari permanenti nel cortile di casa di Russia e soprattutto Cina. Inoltre, bloccava i traffici via terra di Pechino e controllava l'espansionismo turco nella zona. Tornati a casa e rimollata Kabul a chi l'aveva, cioè ai talebani, i dirigenti di Washington meditano di ricominciare a controllare tutto dal mare, riposizionando le flotte e soprattutto puntando al controllo del Pacifico. E' la vecchia politica delle cannoniere. Nei primi anni del '900 funzionava.
- Proprio questa scelta, ha portato all'annuncio dell'**Aukus** (acronimo delle tre nazioni firmatarie), l'alleanza strategica con Australia e Regno Unito, nata per il controllo dell'oceano. Puntare sull'Australia era ovvio: è ai ferri corti con la Cina da mesi. Canberra ha esplicitamente accusato Pechino di essere responsabile della pandemia da Covid19, chiedendo un'inchiesta internazionale. Da tempo, poi, nelle cancellerie e nelle agenzie di intelligence si parlava della possibile nascita di un "polo del Pacifico", con in testa Australia e Nuova Zelanda, svincolato da Usa e Europa. In realtà, un sogno impossibile. L'Australia è legata alla Cina da vincoli commerciali enormi. Solo essere sorretta da Washington e Londra rende a Canberra possibile l'affrancarsi da Pechino.
- L'Aukus è un'alleanza militare e militarizzata, nel senso che i due alleati più potenti aiuteranno l'Australia a costruire una flotta di sottomarini nucleari. Sono svariate miliardi di dollari d'investimento. La cosa ha fatto arrabbiare Pechino, che sa benissimo che i sottomarini nucleari non servono per difendersi, ma per attaccare. Ad arrabbiarsi è stata anche Parigi: la Francia aveva una commessa multimiliardaria – pare la più importante nella storia dell'industria bellica francese – proprio per la costruzione di sottomarini, ma convenzionali. Tutto saltato: nell'Aukus armi e ogni cosa possono essere comperate solo dagli alleati.
- Non appare casuale che la nuova alleanza del Pacifico sia nata ufficialmente poche ore dopo l'annuncio del progetto di primo embrione di **esercito europeo**, con la costituzione di una brigata di seimila uomini – armata e efficiente – in grado di intervenire rapidamente là dove serve. Ora, questo ha acceso una discussione: questa nuova Forza Armata che rapporti avrà con la Nato? L'Alleanza Atlantica, per altro, appare a dir poco "decotta": ha fallito nel Vicino Oriente, non ha più l'Unione Sovietica come nemico e non ne ha trovato un altro così credibile. In più, opera prevalentemente in Europa, scenario politico-economico di scarso interesse per Washington. I nemici sono altrove per gli Usa: appunto nel Pacifico. Così, l'Aukus sembra la creatura destinata a sostituire la Nato nei destini e nelle voglie degli Stati Uniti.
- Intanto, il progetto di Esercito Europeo va avanti. Una forza di pronto intervento, per ora, fortemente armata e autonoma, con marina e aviazione. L'idea affascina molti. Sarebbe la prova che l'Unione Europea ha un embrione di politica estera comune, di obiettivi condivisi. L'idea spaventa molti altri. Le domande sono molte: come verrebbe impiegata? Si tornerebbe ad una forte

militarizzazione del Vecchio continente? Chi la comanderebbe e con quale mandato? Diventerebbe una forza di difesa o una forza d'intervento per salvaguardare gli interessi europei ovunque si trovino? Per ora le risposte non ci sono.

Lo vedete. Il Mondo è cambiato in sole tre mosse, lasciando in sospenso troppe cose. C'è – da aggiungere – la curiosità dell'Aukus come alleanza esclusiva “in lingua inglese”: potrebbe essere un caso, ma chissà. La cosa certa è una, sempre quella: per chi fabbrica e vende armi saranno anni meravigliosi. La grande rincorsa al riarmo è appena iniziata. I protagonisti si sono tutti rischierati. Il grande, nuovo, gioco può iniziare.

Raffaele CROCCO – ATLANTE DELLE GUERRE – 18.09.21